

La lotta alla criminalità

TORRE ANNUNZIATA

Marco De Rosa

Un minuto. Tanto, secondo i test effettuati dalla polizia, sarebbe bastato a Valentino Gionta junior per sparire alla vista degli investigatori. Un gesto, un telecomando, una porta che si apre grazie a un motore elettrico. E poi il buio di una stanza segreta, ricavata nella sua stessa abitazione, dove continuare a nascondersi mentre fuori le forze dell'ordine lo cercavano. Dentro, un letto, una televisione, una PlayStation. E persino un'uscita di emergenza che conduceva al garage, un secondo passaggio per allontanarsi senza essere visto. È finita così, domenica mattina, la latitanza di Valentino Gionta, 35 anni, figlio di Aldo e nipote di Valentino senior, fondatore dello storico clan di Torre Annunziata.

LA CATTURA

Gli agenti della Squadra Mobile di Napoli, coordinati dal primo dirigente Mario Grassia, insieme ai poliziotti del locale commissariato, lo hanno individuato nel bunker domestico in cui si sarebbe rifugiato dopo essere sfuggito al blitz del 5 ottobre. Per gli investigatori, il trentacinquenne non si sarebbe allontanato dalla città: le ricerche si sono concentrate nei pressi della sua abitazione, a poche centinaia di metri da Palazzo Fienga, storica roccaforte del clan, ormai quasi completamente demolita. L'accesso al nascondiglio era ricavato nel bagno. Bastava azionare un pulsante su un telecomando per aprire la porta motorizzata e raggiungere la stanza protetta.

Il paragone evocato dagli stessi investigatori è con il bunker di Michele Zagaria, il capo dei Casalesi arrestato il 7 dicembre 2011 a Casapesenna dopo quasi sedici anni di latitanza. Due storie diverse, accomunate dalla scelta di trasformare un'abitazione in un rifugio invisibile. Per Gionta junior, però, non è la prima volta. Nel 2024 riuscì a

LA BOTOLA SI APRIVA CON UN MOTORINO ELETTRICO NELLA STANZA ANCHE UN'USCITA DI EMERGENZA

Preso Valentino Gionta jr si nascondeva nel bunker con playstation e maxi-tv

► Il nipote del boss arrestato dalla polizia il rifugio ricavato sotto la sua abitazione ► Il 35enne era ricercato da due settimane per la rissa con i rivali del Quarto Sistema



ARRESTO L'accesso al bunker. A sinistra, Valentino Gionta jr

sottrarsi alla cattura e fu arrestato dopo cinque mesi di latitanza quando i carabinieri lo individuavano in un appartamento del rione Provolera.

LA RISSA

La cattura arriva nell'ambito dell'inchiesta sulla violenta rissa scoppiata il 19 maggio 2025 in un noto centro commerciale di Torre Annunziata. Con l'arresto di Gionta si chiude la ricerca della decima persona coinvolta nel procedimento: il 5 ottobre sette indagati erano finiti in carcere e due ai domiciliari. Le accuse contestate comprendono, a vario titolo, rissa, rapina, violenza privata, pubblica intimidazione con l'uso di armi e detenzione e porto di armi da sparo, con l'aggravante delle modalità mafiose. Per gli inquirenti, quella rissa non fu un episodio isolato, ma una manifestazione del conflitto tra il clan Gionta e il gruppo del Quarto Sistema, attivo nel rione Penniniello. Lo scontro avrebbe avuto strascichi nelle settimane successive, attraverso azioni intimidatorie ed estorsioni finalizzate ad affermare la supremazia sul territorio.

Nell'ordinanza cautelare, il gip Marco Discepolo attribuisce a Valentino Gionta un ruolo di peso nella reazione del gruppo. Il giudice ricostruisce le pressioni sul bar della famiglia Iardi, ritenuto vicino agli avversari, e richiama le parole che Gionta avrebbe pronunciato per lanciare un avvertimento: «Non si toccano i bravi ragazzi». Una frase che, nella lettura investigativa, si inserisce nella sequenza di ritorsioni seguite all'aggressione del figlio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLI

Gennaro Del Giudice

Violenze ieri a Pozzuoli al termine della partita tra Puteolana e Portici. Un tifoso della squadra ospite è rimasto ferito alla testa durante i tafferugli scoppiati in strada tra le due tifoserie. La vittima è un 34enne di Portici, giunto ieri allo stadio «Domenico Conte» di Pozzuoli per assistere alla partita valevole per il campionato di Eccellenza e vinta dagli ospiti per 2-0.

Al fischio finale, mentre i tifosi lasciavano l'impianto sportivo, si è registrato un primo contatto tra due gruppi, avvenuto in piazza Aldo Moro, nei pressi dell'area di sosta dove i supporters del Portici avevano lasciato le proprie automobili. Uno scontro rimasto verbale grazie all'intervento della polizia che aveva allontanato i facinorosi, scongiurando ogni contatto fisico tra le parti che, poco dopo, si sono ritrovate di nuovo faccia a faccia. Questa volta lungo la

Puteolana, trappola ultrà grave un tifoso del Portici



IMBOSCATA Incidenti dopo il derby Puteolana-Portici

strada che conduce alla Tangenziale di Napoli dove erano dirette le auto dei tifosi ospiti. Un'autentica imboscata, messa in atto da un gruppo di ultras della Puteolana nei pressi dell'incrocio del tunnel che collega Arco felice e Lucrino, in via Montenuovo Licola Patria.

Secondo quanto ricostruito una quarantina di persone incappucciate hanno bloccato il transito dei tifosi del Portici aggredendoli. Ne

IMBOSCATA NEI PRESSI DELLA TANGENZIALE 34ENNE COLPITO ALLA TESTA CON UNA MAZZA: È IN PROGNOSI RISERVATA

è nata una rissa in strada durante la quale il 34enne è rimasto ferito al capo, colpito da una mazza da baseball. Attimi di terrore per automobilisti e passanti che in quel momento transitavano lungo la strada, trovatisi nel pieno della rissa sedata solo grazie all'immediato intervento da parte di carabinieri e polizia che hanno disperso i facinorosi. Il tifoso ferito è stato soccorso da personale del 118 e trasferito in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli per un trauma cranico che inizialmente gli aveva provocato una perdita di coscienza.

Dopo l'aggressione gli ultras di casa si sono dileguati a piedi, mentre gli ospiti si sono riversati all'esterno del nosocomio flegreo in segno di vicinanza verso il tifoso ferito. Al vaglio degli inquirenti ci sono le immagini delle telecamere dei sistemi di videosorveglianza installate lungo la zona che avrebbero ripreso l'intera sequenza dell'imboscata, partita da Piazza Aldo Moro, fino alle violenze avvenute nel traffico domenicale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento

Rauti, il ricordo a 100 anni dalla nascita

Un protagonista della storia della destra italiana, un intellettuale e un uomo politico che ha attraversato oltre mezzo secolo di vicende nazionali. A cento anni dalla nascita di Pino Rauti, il Circolo culturale La Contea ospita un incontro dedicato alla sua figura, al suo pensiero e all'eredità politica e culturale. L'appuntamento, dal titolo "100 anni dalla nascita di Pino Rauti - L'Uomo, il Politico, l'Intellettuale, le Idee", si terrà oggi alle ore 17.30, nella sede del Circolo in via Toledo 418, a Napoli. L'iniziativa sarà un'occasione per ripercorrere il percorso umano e politico di Rauti, il suo contributo all'elaborazione culturale della destra italiana e le

battaglie ideali che ne hanno caratterizzato l'impegno pubblico. Ad aprire i lavori sarà Luciano Schifone, che introdurrà l'incontro. Seguiranno gli interventi di Pasquale Viespoli, Bruno Esposito, Marcello Tagliatalata e Gennaro Sangiuliano, con riflessioni sulla personalità di Rauti, sul suo pensiero e sul ruolo svolto nella storia politica nazionale. Le conclusioni saranno affidate a Isabella Rauti, figlia del leader della destra italiana, mentre le testimonianze di Carlo Lamura, Luigi Rispoli e Antonio Arzillo contribuiranno a ricostruirne il profilo umano e politico attraverso ricordi ed esperienze personali.

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081/2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it